



Protagonisti di un gesto speciale nel torneo sostenuto dal Corriere dello Sport-Stadio

di Marco Evangelisti

ROMA

Da giovani siamo tutti un po' così. Poi invecchiamo, cambiamo. Sarebbe meglio di no, ma succede. Infatti danno i premi per il fair play proprio allo scopo di tenere sveglio il più a

lungo possibile il desiderio di giocare alla pari. Quello delle Fiamme Gialle è stato consegnato ieri ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale di Montalto di Castro. Che ne hanno fatta una bella, guidati dal loro allenatore Marco Procenesi. Il quale onestamente racconta: «Per la verità non ricordo di aver lasciato loro molta scelta.

Prima della partita ho detto: si fa così e basta. Molti hanno annuito, nessuno ha fiutato».

Soprattutto, nessuno è tornato sull'argomento per l'intera partita, vinta dal Montalto di Castro con un gol a cinque minuti dalla fine. Gli avversari del Carmine si erano presentati con dieci giocatori, il Montalto era in 18 e ha giocato a sua volta in dieci.

Eravamo a gennaio, alla prima giornata del torneo di calcio Junior Club riservato agli studenti delle scuole medie del Lazio. E' arrivato alla settima edizione, lo organizza il complesso sportivo Wellness Town, presieduto da Mario Casali, con la collaborazione del Corriere dello Sport-Stadio. Lo disputavano solo ragazzi delle scuole di Roma, ma ora si è allargato all'intera regione (Montalto di Castro è in provincia di Viterbo). E se è per questo ha ambizioni di allargare ul-

teriormente il palcoscenico.

Intanto ieri un Premio Fair Play Fiamme Gialle speciale è stato consegnato al tecnico della squadra bergamasca Pontisola, come raccontiamo sotto.

INCONTRI. Per le Fiamme Gialle, braccio sportivo della Guardia di Finanza, come immaginerete la questione del fair play, sfaccettatura della legalità, ha un peso. Ieri a consegnare il premio c'erano i vertici del gruppo, il generale Raffaele Romano e il colonnello Vincenzo Parrinello, oltre al presidente Coni regionale Riccardo Viola, Antonio Mancuso



dell'ufficio laziale del ministero dell'istruzione, il consigliere regionale Angelo Diario. Ma soprattutto giravano e si allenavano lì intorno, nel centro di Castelporziano che è grande quasi 110.000 metri quadrati, atleti come Fabrizio Donato, triplista bronzo olimpico, Irene Vecchi e Loreta Gulotta, scabiatrici campionesse del mondo, gli specialisti di karate Michele Giuliani e Stefano Maniscalco. Che si sono messi a insegnare ai ragazzi i primi rudimenti dell'arte. E' stata una giornata lunga: incontri con gli atleti, visita del centro sportivo, lezioni su varie discipline agonistiche. Poi i ragazzi hanno scartato i pacchi dei premi e hanno ricevuto palloni regolamentari dalle leghe di Serie A e B con i quali allenarsi per i prossimi tornei. Il patto non scritto, qui non ci sono contratti ma solo convinzioni, è continuare a giocare nel pieno rispetto delle regole e degli avversari, crescendo senza invecchiare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Palloni per allenarsi e una giornata in compagnia dei campioni

Premiati dalle Fiamme Gialle per il fair play nello Junior Club La lezione del Montalto di Castro

In alto, i ragazzi dell'IC Montalto di Castro a lezione di karate. Sopra, da sinistra: foto di gruppo con tutti i premiati, l'allenatore Marco Procenesi (secondo da sinistra) con il capitano della squadra, una prova virtuale di tiro con la pistola